

Giochi europei A Baku grande risultato dell'italiano nella specialità kata in cui non c'è contatto ma viene valutata la tecnica

Busato d'argento, dal karate la terza medaglia azzurra

Roma 2024

**Serata di gala a Casa Italia
per promuovere il progetto**

Paolo Dani

■ Terza medaglia d'argento per l'Italia ai Giochi Europei di Baku al termine della seconda giornata di gare. Nella Crystal Hall della capitale azera, arriva ancora dal karate - specialità kata - con Mattia Busato dopo i due di ieri conquistati da Luca Maresca e Luigi Busà.

Nella finale per l'oro, l'azzurro campione d'Europa nel 2014 a Tampere, è stato battuto dallo spagnolo Damian Hugo Quintero per 5-0. Busato aveva superato in semifinale il turco Yakan per 3-2 ed aveva concluso il girone preliminare al secondo posto. «Ho provato ad alzare il coefficiente di difficoltà degli esercizi per vincere ma ho commesso qualche errore nei calci» ha ammesso l'azzurro alla fine del match. «Nasco come guerriero, poi mi sono convertito al kata perché ciò che mi piace è la perfezione», racconta Busato, campione di un'arte marziale poco conosciuta fra il grande pubblico e, finora, «snobbata» dal programma olimpico. La peculiarità è che nel kata si combatte contro un avversario immaginario: contano le forme e la tecnica, che vengono valutate da cinque giudici, un po' come avviene nei tuffi.

La prima edizione dei Giochi Europei è anche l'occasione per promuovere la causa olimpica di Roma 2024. L'Italia studia gli avversari e intanto strizza l'occhio ai membri del Cio che fra poco più di due anni sceglieranno la sede dei Giochi. La risposta del Coni ai colleghi di Francia e Germania, che hanno promosso le candidature di Amburgo e Parigi, è la serata di gala organizzata a Casa Italia con 150 ospiti, fra cui venti membri del Cio, hanno risposto all'invito del numero uno dello sport italiano Giovanni Malagò, per una cena nel quartier generale azzurro.



Talento Mattia Busato

(foto Mezzelani-Gmt)



Coni
Il presidente
Giovanni
Malagò

